

L'assicurazione vita e le altre assicurazioni danni

**Presentazione al mercato del rapporto annuale
L'ASSICURAZIONE ITALIANA 2012 - 2013**

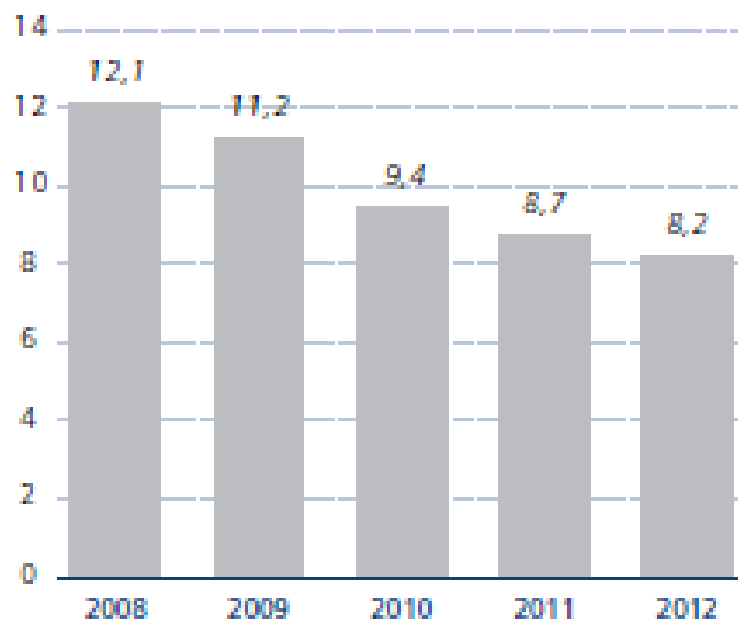
Roberto Manzato
Direttore Centrale Vita, Danni e Servizi
Milano, 16 luglio 2013

Le assicurazioni vita

Le altre assicurazioni danni

Il tasso di risparmio delle famiglie diminuisce, la quota delle attività finanziarie investita in prodotti vita aumenta

Tasso di risparmio famiglie italiane (% reddito disp.)



Fonte: ISTAT

Attività finanziarie nette e quota impiegata in prodotti vita

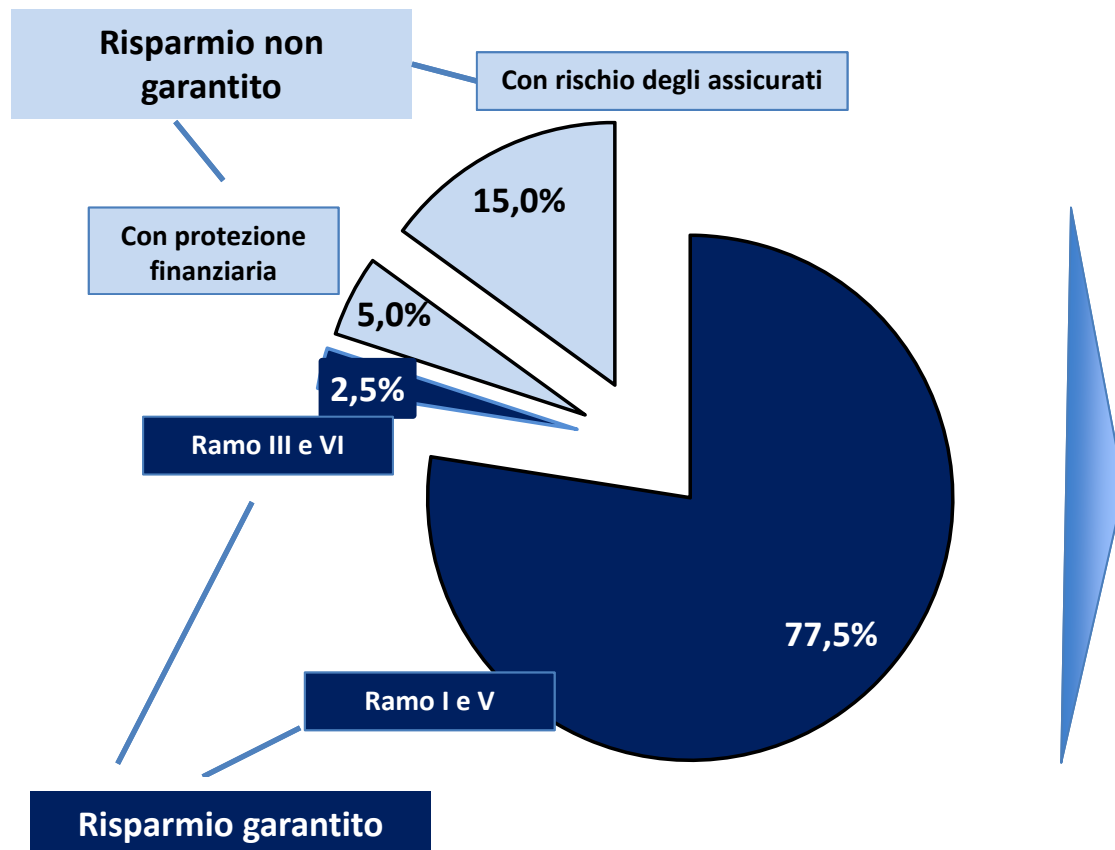
	2008	2009	2010	2011	2012
Attività finanz. nette (mld €)	2.887,6	2.777,2	2.752,8	2.622,0	2.785,8
% riserve vita	11,7%	13,6%	14,9%	15,8%	15,2%

Fonte: Elaborazioni sui conti finanziari della Banca d'Italia

Analizzando l'andamento della capacità di risparmio delle famiglie italiane negli ultimi anni, si evidenzia una sensibile diminuzione. Tale tendenza avrà probabilmente ripercussioni sull'attività del settore vita «di risparmio» nei prossimi anni. D'altra parte le attività finanziarie nette, seppur mediamente in calo, mostrano una certa tenuta, e la quota delle stesse costituita da prodotti vita è mediamente in crescita.

Larga parte dello stock dei prodotti vita di risparmio presenta garanzie di rendimento

Composizione % riserve gestite dalle imprese assicuratrici per tipologia di prodotto: stima relativa al 2012



Fonte: Elaborazioni ANIA su dati IVASS e COVIP

Si stima che lo stock di riserve vita sia ripartito per l'80% su prodotti garantiti. In particolare:

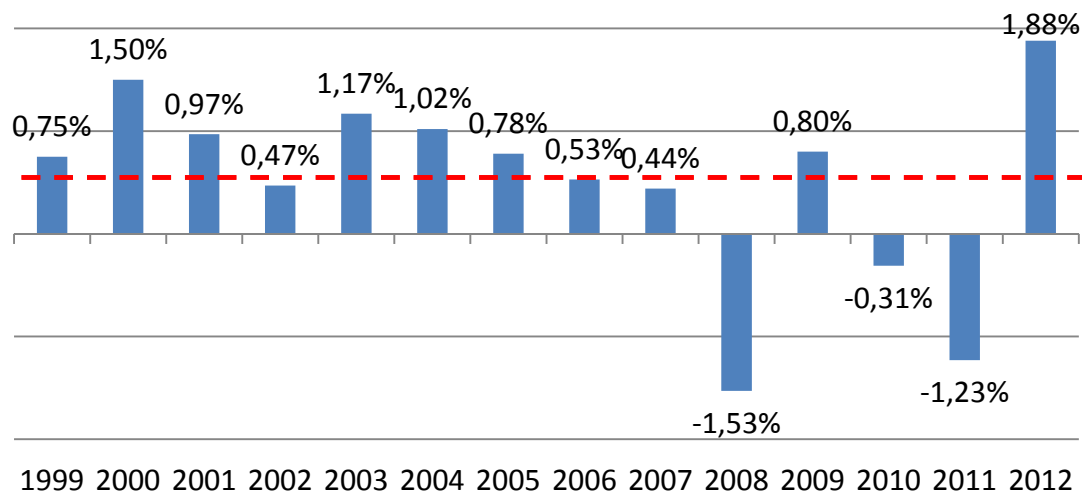
- circa il 77,5% in prodotti di ramo I e V con rendimento minimo garantito
- circa il 2,5% in fondi/prodotti garantiti di ramo III o VI.

Il restante 20% è così suddiviso:

- circa il 5% in fondi/prodotti (unit o index linked) con algoritmi di protezione finanziaria
- il rimanente 15% in fondi/prodotti con rischio a carico degli assicurati senza alcuna protezione finanziaria

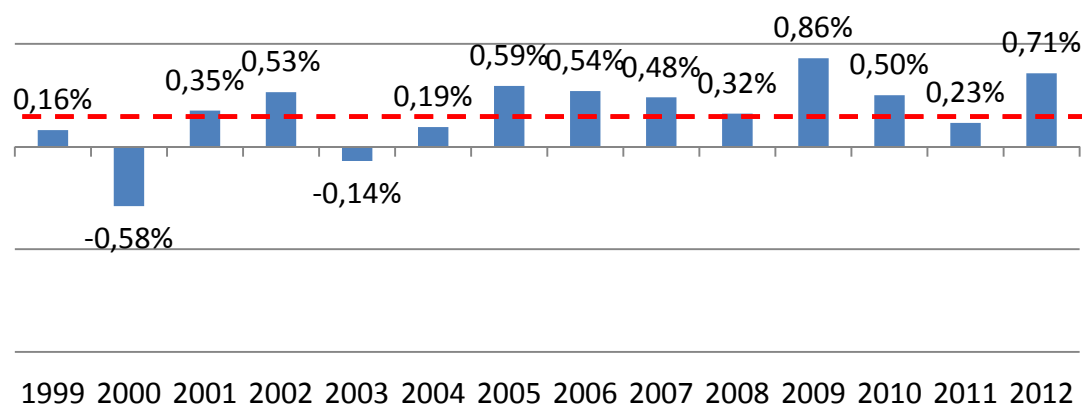
La redditività su base contabile-bilancistica è più stabile, ovviamente, per i prodotti «fee-based»

Utile su Riserve tecniche – Prodotti tradizionali (Ramo I e V)



Media
+0,52%

Utile su Riserve tecniche – Prodotti linked (Ramo III)



Media
+0,34%

Anche per l'impatto contabile delle oscillazioni sui titoli governativi, il settore vita nel 2012 ha registrato l'utile massimo dopo la perdita del 2011. Sulla base di un indicatore contabile di redditività (utile su riserve tecniche) si nota che:

- la redditività dei prodotti linked (in buona parte con strutture commissionali fee-based pure) è più stabile
- la redditività media (non risk-adjusted) dei prodotti tradizionali è più alta, ma più volatile

Fonte: Elaborazioni ANIA su dati ISVAP

Lo sviluppo della previdenza complementare rimane deludente, sebbene i PIP crescano

Forme pensionistiche	Numero iscritti		Var. %
	2011	2012	
FP Negoziali	1.994.280	1.969.771	-1,2
FP Aperti	881.311	913.913	3,7
PIP	2.025.331	2.311.840	14,1
FP Preesistenti	664.957	659.920	-0,8
Totale (*)	5.536.780	5.828.674	5,3
di cui dipendenti privati	3.987.059	4.160.898	4,4

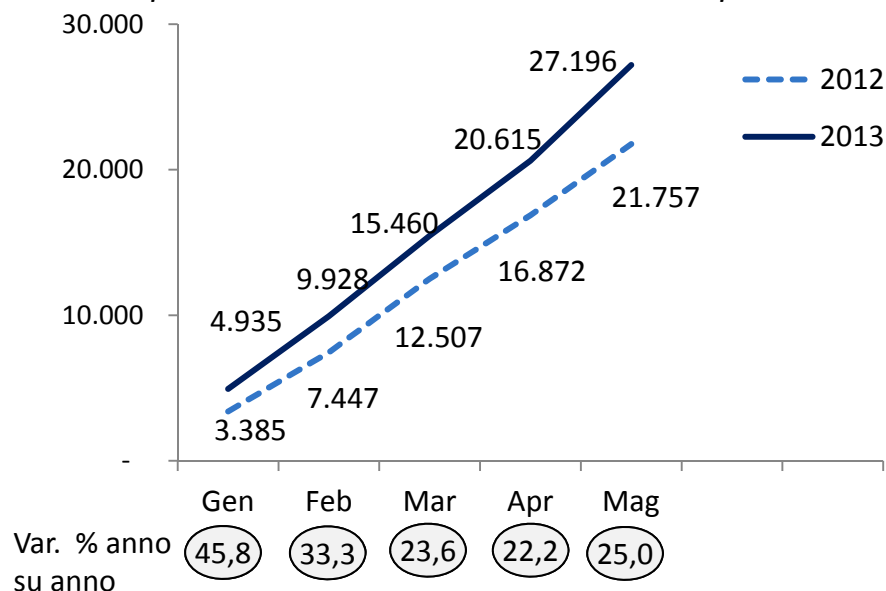
L'andamento delle adesioni nel 2012 vede la sostanziale stagnazione delle adesioni collettive e una crescita moderata di quelle individuali, più significativa per i PIP.

Fonte: COVIP

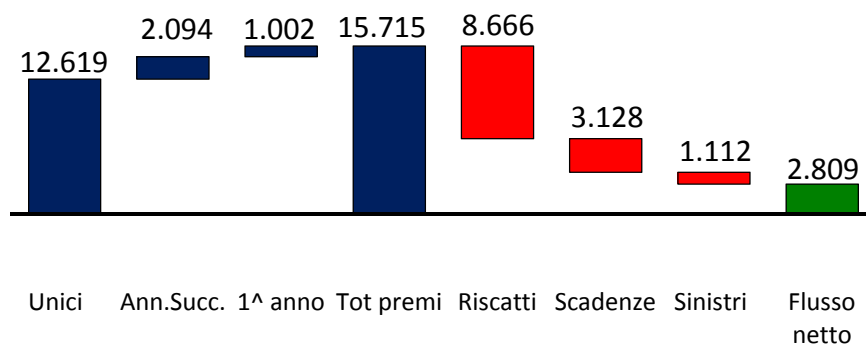
Le risorse destinate alle prestazioni hanno raggiunto 104,4 miliardi, in aumento del 15,1% rispetto al 2011. A fronte di una rivalutazione del TFR pari al 2,9%, il rendimento medio dei fondi negoziali nel 2011 è stato dell'8,2%, quello dei fondi aperti il 9,1%, quello dei PIP dell'8,9% per quanto riguarda i fondi unit-linked e del 3,8% per quanto concerne le gestioni separate.

Nel 2013 la nuova produzione è in aumento sul 2012, la raccolta netta per i rami I e V si mantiene positiva

Nuova produzione 2013 - vita individuali - imprese italiane (mln €, %)



Raccolta netta rami I e V al I trim 2013 (mln €)



Nei primi mesi 2013 la nuova produzione vita registra un aumento rispetto all'anno scorso, anche se i valori sono inferiori al 2010 e al 2011.

La raccolta rimane concentrata sui prodotti di ramo I e V (più dei $\frac{3}{4}$ del totale). Tutti i canali registrano volumi collocati in aumento, ad eccezione dei promotori finanziari, che d'altra parte erano cresciuti molto lo scorso anno.

La raccolta netta al I trimestre è positiva sia sul totale vita, per 2,2 mld, sia limitatamente ai rami I e V (2,8 mld).

Sintesi dei trend in atto e conseguenti punti di attenzione / criticità

Tendenze in atto

- Contrazione della capacità di risparmio delle famiglie, a fronte di una propensione stabile verso i prodotti assicurativi vita
- Domanda caratterizzata da segni di crescente avversione al rischio e quindi maggiore attenzione ai prodotti garantiti
- Tra le forme pensionistiche complementari i PIP sono l'unico prodotto che conferma trend di crescita
- Interesse e dinamicità dell'offerta, non ancora tradotti in raccolta elevata, per i prodotti di protezione
- I primi trend del 2013 confermano la tenuta del settore, anche in termini di raccolta netta

Punti di attenzione / criticità

- La domanda di prodotti garantiti è elevata, e rimane quindi complessa la competizione su come offrire garanzie di rendimento «efficienti» mitigando l'assorbimento di capitale
- Riguardo alla struttura delle garanzie l'offerta è dinamica, ma va valutato il rischio di scenari prolungati di bassi tassi d'interesse, fenomeno all'attenzione anche a livello europeo.
- Opzioni di crescita del settore (previdenza complementare e protezione) non ancora in fase di deciso sviluppo
- L'esito degli iter comunitari «IMD2» e «PRIP» può avere impatti sul ruolo delle imprese e sul modello distributivo tradizionale

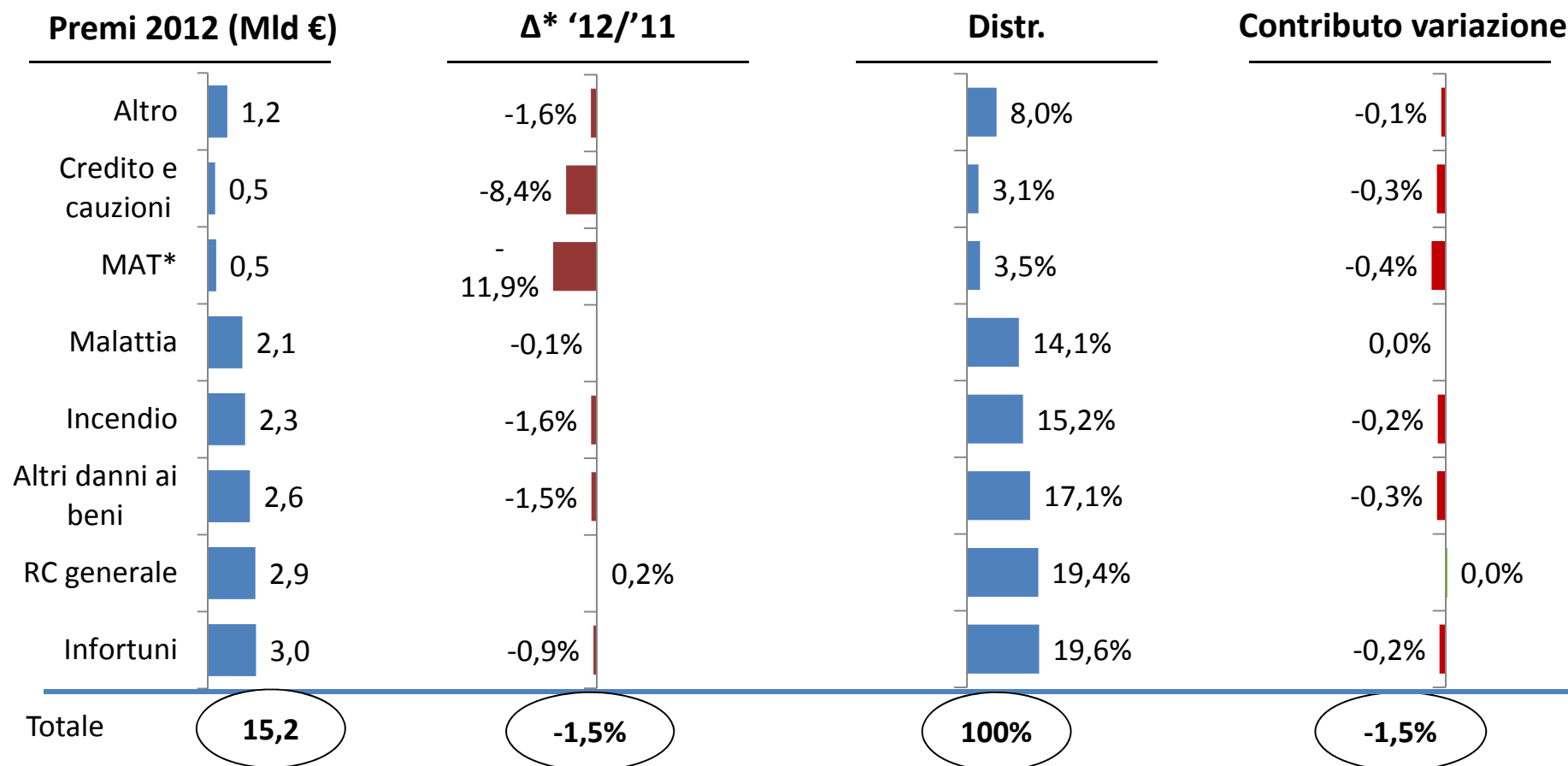
Altri argomenti di interesse nei rami vita riportati nel volume l'Assicurazione italiana 2012-2013

- ASSICURAZIONE VITA E PIL
- L'EVOLUZIONE DELL'OFFERTA DEI PRODOTTI VITA
- LA STRUTTURA DELLE SPESE SOSTENUTE DALLE IMPRESE VITA
- IL RENDIMENTO DELLE POLIZZE RIVALUTABILI
- ASSICURAZIONE VITA E RISPARMIO DELLE FAMIGLIE ITALIANE
- PREVIDENZA COMPLEMENTARE: ANDAMENTO DELLE ADESIONI E PRINCIPALI NOVITÀ REGOLAMENTARI
- GLI STANDARD ANIA SUL DOCUMENTO DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO DELLE FORME PREVIDENZIALI
- LO STUDIO ANIA SULLA BASE DEMOGRAFICA IPS55 UNISEX PER LE ASSICURAZIONI DI RENDITA
- INIZIATIVE DELLA VIGILANZA ASSICURATIVA IN MERITO A SCENARI PROLUNGATI CARATTERIZZATI DA BASSI TASSI DI INTERESSE
- I PRINCIPALI EFFETTI DELLA RIFORMA DELLE PENSIONI "MONTI-FORNERO"

Le assicurazioni vita

Le altre assicurazioni danni

I premi contabilizzati del lavoro diretto italiano e loro variazione



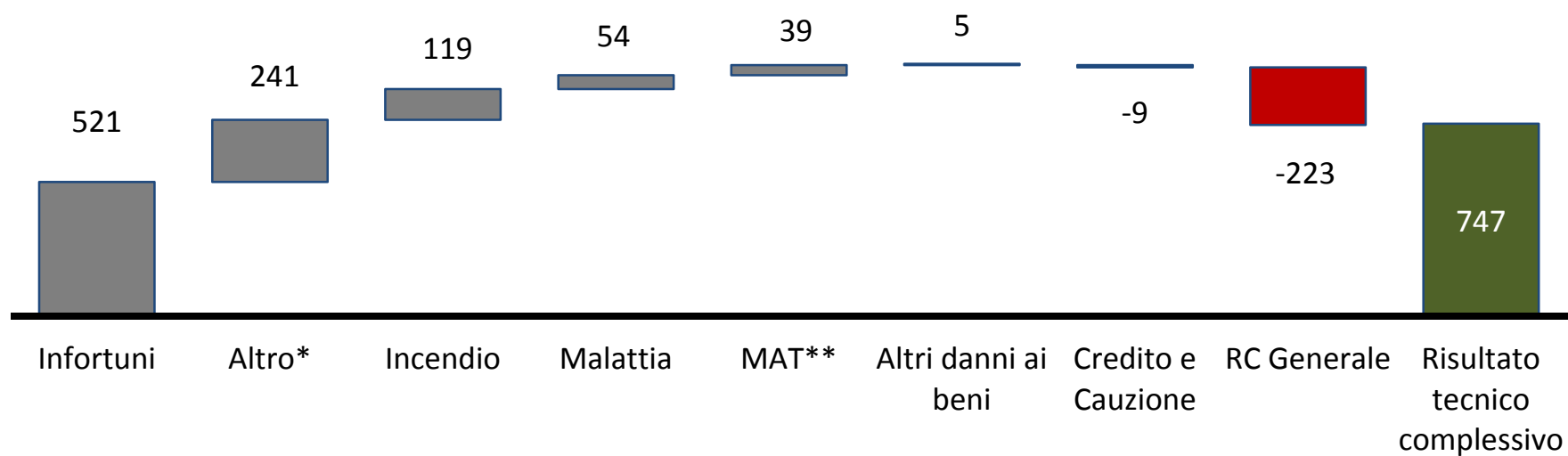
* Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo

** Marine Aviation and Transport (MAT) include anche il ramo RC aeromobili, oltre ai rami corpi veicoli marittimi, ferroviari, aerei ed il ramo merci trasportate.

*** «Altro» comprende il ramo Perdite pecuniarie, il ramo Tutela legale e il ramo Assistenza

Split risultato tecnico complessivo 2012 per ramo

Valori in milioni



* «Altro» comprende il ramo Perdite pecuniarie, il ramo Tutela legale e il ramo Assistenza

** Marine Aviation and Transport (MAT) include anche il ramo RC aeromobili, oltre ai rami corpi veicoli marittimi, ferroviari e aerei ed il ramo merci trasportate.

Argomenti di interesse nei rami danni riportati nel volume l'Assicurazione italiana 2012-2013

Approfondito in seguito

- LE ASSICURAZIONI DEL CREDITO
- LE TIPOLOGIE DI RISCHIO SOTTOSCRITTE NEL RAMO CAUZIONI
- FIDEJUSSIONI DIGITALI
- LO STUDIO ANIA SULL'INDICATORE DEL GRADO DI COPERTURA ASSICURATIVA DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
- CATASTROFI NATURALI: GLI EVENTI DEL 2012 E UNA PRIMA STIMA DELL'ATTUALE ESPOSIZIONE DEL MERCATO ASSICURATIVO
- AGGIORNAMENTO SULLA RIFORMA DELLE PROFESSIONI REGOLAMENTATE
- PROGETTO GEOSOSTA: UNA MAPPA DINAMICA DEI PARCHEGGI
- ASSICURAZIONE RESPONSABILITÀ DELL'ARMATORE PER I CREDITI MARITTIMI
- LA COMPARTECIPAZIONE AL PAGAMENTO DELLE CURE SANITARIE: IN CIFRA FISSA O IN PERCENTUALE DEL COSTO? L'ESEMPIO DELLA FRANCIA
- LA RESPONSABILITÀ CIVILE IN AMBITO SANITARIO

Prime stime sull'esposizione (somme assicurate) del settore alle catastrofi naturali per l'anno 2013 in Italia

Si riporta di seguito una prima stima sull'esposizione (in termini di somme assicurate) del settore assicurativo al rischio terremoto e alluvioni per l'anno 2013 in Italia. La stima è elaborata da PERILS, società specializzata nella stima e realizzazione di indici per insurance-linked securities sulle catastrofi. PERILS rileverà nuovamente le esposizioni e i relativi danni assicurati alla fine del 2013 per una stima aggiornata.

Stima esposizione anno 2013	Imprese	Abitazioni
Esposizione (mld€)	Oltre 350	Oltre 60
di cui % Fabbricato	60%	90%
di cui % Contenuto	35%	10%
di cui % danni indiretti	5%	-

Il settore assicurativo è molto esposto ai rischi catastrofali per quanto riguarda le **imprese**, infatti al 2013 si stima in oltre **350 mld di euro** l'esposizione tenendo conto dei limiti contrattuali (per terremoto, per alluvioni).

Per quanto riguarda le **abitazioni** assicurate contro i rischi catastrofali, al 2013 si stima una esposizione del settore assicurativo di oltre **60 miliardi**.